(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1561 presentata da Frediani, inerente a "Riorganizzazione e assegnazione degli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità. No alla 'portabilità' e sì all'individuazione di criteri oggettivi di assegnazione"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1561 presentata dalla Consiglieria Frediani, che ha la parola per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione chiediamo alcuni chiarimenti in merito alla riorganizzazione e assegnazione degli incarichi di Posizioni Organizzative e Alta Professionalità.

Si tratta di un percorso di riorganizzazione interna che è stato avviato nel 2015 e che prevedeva - per l'appunto - la razionalizzazione dei Settori e delle Direzioni regionali e una contestuale revisione delle funzioni assegnate a ciascuna struttura. Ci sono stati degli atti deliberativi successivi che hanno portato al compimento di questa revisione organizzativa.

Quello che notiamo, anche - ovviamente - su indicazione di alcune rappresentanze sindacali, è che al processo riorganizzativo e di riallocazione delle competenze e funzioni risulta non sia seguito anche un processo di riassegnazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, coerente con le nuove funzioni assegnate.

Pertanto, ribadiamo un concetto che da diverso tempo esprimiamo in Aula: il fatto che le Posizioni Organizzative e le Alte Professionalità debbano essere legate a specifiche responsabilità e a specifici risultati, che devono essere raggiunti da parte delle strutture di competenza assegnate.

Ci chiediamo se, nei casi in cui ci sia un disallineamento tra le materie di competenza delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità e il contenuto previsto negli attuali incarichi di attribuzione, ci sia la volontà di ripristinare il corretto regime contrattuale e avviare, quindi, quel processo di revisione che ci si aspettava venisse riavviato nel momento in cui si andava a intervenire sull'intera macchina regionale e quindi si ridefinissero i criteri in modo coerente con le posizioni assegnate.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferraris per la risposta.

FERRARIS Giovanni Maria, *Assessore al personale e organizzazione*

Grazie, Presidente.

Ringrazio la consigliera Frediani, perché il suo *question time* ci permette di parlare dell'argomento.

La riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta regionale avviata nel settembre 2014, quindi prima dell'anno da lei citato, ha innescato un processo di radicale modifica degli assetti che ha determinato principalmente la riduzione delle strutture organizzative stabili e, successivamente, l'adozione di modifiche organizzative volte a recepire funzioni personale acquisite in attuazione della legge 56/2014, relativa alle Province.

Si può affermare che le sostanziali modifiche dell'assetto macro-organizzativo si possono considerare stabilizzate, fermo restando che la visione organica dell'organizzazione implica la necessità di adottare modelli organizzativi flessibili in costante adattamento con il contesto di riferimento.

Con riferimento in particolare all'area delle PO/AP, preciso che tutti gli incarichi sono istituiti e vigenti presso le strutture del ruolo della Giunta regionale nel rispetto della normativa contrattuale di riferimento (articoli 8, 9, e 10 del CCNL di revisione del sistema di classificazione del personale del Comparto Regioni Enti locali del 31 marzo 1999 e del CCNL del 22 gennaio 2004).

Dette posizioni di lavoro si caratterizzano per svolgimento di funzioni di Direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzato da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa; svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlata a diplomi di laurea o di scuole universitarie o all'iscrizione in appositi Albi professionali; svolgimento di attività di staff o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevata autonomia o esperienza.

Nel quadro dei nuovi assetti organizzativi sopra descritti, con una struttura macro-organizzativa, che ha visto ridursi il numero delle posizioni di vertice, occorre introdurre e rafforzare i ruoli intermedi connessi agli incarichi di PO/AP, ridefinendoli in termini di competenze, di responsabilità, di supporto alla dirigenza nelle attività di programmazione e di gestione per obiettivi nell'ottica di miglioramento continuo dell'organizzazione e dei processi.

È previsto pertanto l'avvio di un percorso di revisione organica e complessiva dell'area delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, i cui elementi fondanti sono rinvenibili nei seguenti punti: puntuale progettazione delle posizioni da ricoprire secondo criteri e logiche organizzative ed omogenee; previa pubblicazione di bandi o avvisi aperti a tutto il personale regionale aventi i requisiti richiesti, ricercando un giusto equilibrio tra stabilità degli incarichi; concorrenzialità dei medesimi e rotazione degli incarichi nel rispetto della normativa in materia di prevenzione del rischio corruttivo; individuazione di una nuova disciplina applicabile alla scadenza degli incarichi vigenti sulla base di specifici provvedimenti organizzativi applicativi; formazione e aggiornamento professionale per valorizzare e accrescere le competenze individuali e le professionalità sviluppate dai dipendenti titolari di PO/AP.

In merito, quindi, possiamo prendere atto che quasi tutte le situazioni di disallineamento da lei indicate sono state corrette. Nel frattempo, è proseguita la discussione con le organizzazioni sindacali sulla revisione complessiva dell'area delle PO/AP, che ha portato anche a una proposta formulata dalla Giunta regionale già inviata ai sindacati nei mesi scorsi, in attesa di un più approfondito confronto, per poi portarla in Giunta.

Proprio la necessità di rivedere complessivamente il quadro delle PO/AP ha portato la Giunta a rallentare il processo di attribuzione delle posizioni organizzative, affinché le nuove attribuzioni possano avvenire alla luce del nuovo impianto regolatorio.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

OMISSIS

*(Alle ore 15.34 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.37)